

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231 / 2001
--	---

1.1.1.1 La struttura organizzativa

L'attuale assetto organizzativo è finalizzato a garantire alla Direzione ed alla Clientela un'organizzazione professionale dei sistemi operativi nel rispetto dei principi di trasparenza e serietà che da sempre caratterizzano l'attività dello Studio.

Attraverso il costante monitoraggio e la schematizzazione dei processi operativi interni l'Associazione vuole mantenere lo standard qualitativo che caratterizza l'attività professionale svolta, con l'obiettivo primario di identificare e soddisfare costantemente le esigenze della clientela esterna e del personale interno.

Un'organizzazione ben definita e nota a tutto il personale è lo strumento primario per ridurre i costi ed ottimizzare le risorse impiegate.

La verifica periodica dei processi organizzativi in essere affiancata al monitoraggio del grado di soddisfazione della clientela permettono di intervenire per garantire la professionalità dei servizi offerti, nel rispetto dei principi economici, consentendo interventi mirati e volti al perfezionamento dei processi in corso.

Il costante e graduale incremento dell'organico, sia degli Associati che del personale interno, è un indice importante del consolidamento dello Studio nel corso degli anni.

Il continuo aggiornamento professionale di tutto l'organico si rileva uno degli strumenti primari per garantire qualità ed efficienza dell'intera struttura ed un sempre maggiore valore aggiunto dei servizi offerti.

Quanto sopra con il rigoroso rispetto delle necessità di presidio e controllo dettate dalle vigenti disposizioni di legge e di Vigilanza, in osservanza dei Codici di Comportamento ed autodisciplina previsti dalla normativa.

La struttura evidenziata nell'organigramma allegato in calce è articolata in Aree che devono garantire, nell'ambito delle strategie definite, la gestione delle attività di competenza, l'individuazione e la minimizzazione dei rischi ed il perseguimento dei propri obiettivi.

Le Aree possono contenere al loro interno uno o più Uffici.

Le Aree principali sono quella Direzionale e di Supporto ed alle quali si rivolgono le altre Aree per il riconoscimento degli obiettivi e l'assunzione delle responsabilità :

- Contabilità ed Amministrazione;
- Segreteria amministrativa;
- Segreteria degli affari societari;
- Segreteria delle procedure concorsuali e pre-concorsuali.

Da questa macro sintesi dell'organigramma aziendale deriva una considerazione rilevante ai fini del Decreto: il principio della separazione delle funzioni, in base al quale deve essere realizzata una contrapposizione di compiti e responsabilità a garanzia della regolarità e correttezza delle operazioni, è pienamente rispettato.

Tale separazione dei compiti deve essere oggetto di costante verifica (monitoraggio ex post) da parte dell'Assemblea.

Ed. 1 del 15.03.2010	Preparato da RespGQ	Verificato ed approvato dall'Assemblea
----------------------	---------------------	--

	Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231 / 2001
--	---

L'Associazione è dotata di strumenti organizzativi quali organigrammi, funzionigrammi, comunicazioni formalizzate di vario tipo (informative, precettive, organizzative, etc.), al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni necessarie per una gestione trasparente.

1.1.2 Motivi dell'adozione

L'Associazione ha deciso di usufruire della possibilità offerta dall'art 6 del Decreto e di dotarsi di un Modello di organizzazione e gestione.

I motivi di questa decisione sono da ricercare non solo nel Decreto da cui il Modello trae origine, ma anche e soprattutto nell'attenzione che l'Associazione pone da tempo nei confronti di tutte le problematiche che compongono la cosiddetta "cultura del controllo".

In questa impostazione, disposizioni come quella di cui si tratta sono considerate, oltre che obblighi/facoltà per l'Associazione, anche come opportunità da cogliere per il miglioramento del Sistema di Qualità e, quindi, per una gestione del business più efficace, efficiente ed affidabile, a tutela sia del management e degli "operatori" interni, sia degli interlocutori esterni che, a vario titolo, interagiscono o possono interagire con l'Associazione (clienti, fornitori, mercato potenziale, ecc.); tutto ciò in piena coerenza con un altro elemento che da sempre contraddistingue l'Associazione cioè l'attenzione all'eticità dei comportamenti.

Si è ritenuto perciò che l'adozione del Modello, unitamente alla creazione del Sistema Qualità ed divulgazione del Codice Etico, possa contribuire a diffondere in tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Associazione una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti corretti, responsabili e consapevoli, atti ad evitare o a diminuire sensibilmente il rischio di incorrere in reati quali quelli previsti dal Decreto.

Nella costruzione del Modello si sono tenute in considerazione le prescrizioni contenute nel Decreto.